

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 194**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *Scaduto il Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora, quali sono le intenzioni della Giunta?*

### **Premesso che:**

- la questione delle persone senza dimora rappresenta una priorità sociale crescente, sia in Italia che in Piemonte, dove si registra un costante aumento delle situazioni di grave marginalità sociale;
- secondo i dati ISTAT e delle organizzazioni del terzo settore, nella nostra regione si stimano oltre 5.000 persone in condizioni di estrema vulnerabilità abitativa, con una concentrazione significativa nelle aree urbane come Torino, Alessandria e Novara;
- la pandemia da Covid-19 e l'attuale crisi economica, amplificata dall'aumento dei costi energetici e dalla precarietà del mercato del lavoro, hanno aggravato la vulnerabilità delle persone a rischio di esclusione sociale, evidenziando l'urgenza di politiche strutturate e integrate;
- il 2 maggio 2022 la Regione Piemonte, tramite la sottoscrizione della Giunta su proposta degli assessori alla Sanità, Luigi Genesio Icardi e alle Politiche sociali, Maurizio Marrone, ha firmato assieme alla Prefettura, al Comune di Torino, alla Città Metropolitana, alla A.S.L. Città di Torino, alle Circoscrizioni comunali di Torino, all'Arcidiocesi e alla Federazione italiana Organismi Persone senza dimora (FIOPSD) il Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora;
- secondo quanto previsto dal Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora, la Regione Piemonte si impegna, attraverso la direzione Sanità e Welfare, a svolgere la funzione di programmazione e indirizzo alle Aziende Sanitarie per l'erogazione in forma omogenea delle prestazioni di assistenza sanitaria previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA), favorendo l'accesso ai servizi e promuovendo l'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale e la scelta del Medico di Medicina Generale;
- lo stesso Piano prevedeva che la Regione, attraverso la Direzione Sanità e Welfare e i competenti Settori, proseguisse nella sensibilizzazione dei Comuni, con particolare riguardo a quelli della prima cintura di Torino, sui vincoli e sull'importanza dello strumento delle residenze fittizie per i senza dimora e sulla necessità di accompagnare questa prassi con il servizio accessorio del recapito postale. Ciò al fine di alleggerire la pressione sul capoluogo ed indirizzare le procedure di accoglienza e assistenza verso il modello denominato housing first.

***Premesso inoltre che:***

- il Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora aveva l'obiettivo di prevenire situazioni involutive quali disagio estremo, disuguaglianza ed emarginazione sociale tra le persone;
- il Protocollo avrebbe dovuto rappresentare un passo importante nell'ambito delle politiche sociali regionali, fornendo interventi essenziali come l'accoglienza notturna in strutture sicure e dignitose, servizi di prima necessità quali mensa, docce, lavanderie e distribuzione di beni essenziali, servizi di supporto psicologico e sanitario inclusa la gestione di patologie croniche e dipendenze e percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.

***Considerato che:***

- come previsto dall'articolo 7 dello stesso protocollo, questo aveva durata fino ad Aprile 2024 e può essere reiterato tramite atto formale;
- l'attivazione delle politiche e degli interventi è essenziale per garantire il raggiungimento di risultati concreti, specialmente in ambiti così delicati come quello della grave marginalità sociale;
- il rinnovo e la piena attuazione del protocollo rappresenterebbero un segnale concreto di impegno della Regione Piemonte nel contrasto alla povertà estrema e nella promozione dell'inclusione sociale;
- la mancanza di un piano strutturato per il rinnovo potrebbe comportare una dispersione di competenze e risorse tra i soggetti coinvolti.

***Considerato inoltre che:***

- sono state impiegate delle risorse per il precedente Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora, tuttavia non è noto come queste siano state investite dalla Regione;
- in assenza di comunicazioni ad esso correlate, risulta difficile sapere quali servizi siano stati attivati dalla Regione in virtù del Protocollo.

***INTERROGA GLI ASSESSORI COMPETENTI,***

per sapere come sono stati impiegati i fondi regionali e se la Giunta ha intenzione di reiterare il Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora, oppure come intenda intervenire a supporto delle Città, con particolare attenzione alla Città di Torino